

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
 Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

Numero della delibera	
Data della delibera	
Oggetto	Contenzioso
Contenuto	Nuovo Ospedale di Prato - Autorizzazione allo svincolo delle somme depositate quale indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e Finanze a favore della "Ditta 16".

Dipartimento	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
Direttore Dipartimento	BRINTAZZOLI MARCO
Struttura	SOC GESTIONE INVESTIMENTI E MANUTENZIONI IMMOBILI PRATO
Direttore della Struttura	GAVAZZI GIANLUCA
Responsabile del procedimento	GAVAZZI GIANLUCA

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° pag.	Oggetto
A	1	Tabella importi

“documento firmato digitalmente”

IL DIRETTORE GENERALE
(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 33 del 28 febbraio 2019)

Vista la Legge Regionale n. 84/2015 recante “*Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Sistema Sanitario Regionale. Modifiche alla Legge Regionale 40/2005*”;

Vista la delibera n. 1720 del 24.11.2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

Richiamata la delibera n. 1348 del 26/09/2019, con la quale è stata modificata la delibera n. 644 del 18.04.2019 relativa al sistema aziendale di deleghe per l’adozione degli atti amministrativi;

Richiamata per lo specifico ambito del Dipartimento Area Tecnica, la Delibera del Direttore Generale f.f. nr. 885 del 16/06/2017 con la quale è stata definita la ripartizione delle competenze tra le SOC afferenti al medesimo Dipartimento;

Richiamata la delibera n. 1064 del 19 luglio 2019 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Area Tecnica il Dr. Marco Brintazzoli;

Richiamata la delibera n. 814 del 31.05.2019 con cui è stato, tra l’altro, nominato l’Ingegnere Gianluca Gavazzi Direttore dell’Area Manutenzione e Gestione Investimenti Prato;

Richiamato il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i;

Premesso:

- che con Decreto di Esproprio Prot. P/20335 del 10.04.2009 sono state espropriate in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 327/2001, le aree necessarie alla realizzazione del nuovo ospedale di Prato;

- che con deliberazione n. 705 del 27/07/2009, l’ex Azienda USL 4 ha approvato la perizia di stima relativa all’ammontare dell’indennità di esproprio per i soprassuoli;

- che con deliberazione n. 831 del 16/09/2009, esecutiva ai sensi di legge, l’ex Azienda USL 4 Prato ha ordinato il deposito presso la Direzione Territoriale dell’Economia e delle Finanze, sede di Firenze, dell’indennità provvisoria di esproprio relativa ai proprietari “non accettanti”, fra i quali la signora B.L., proprietaria del terreno identificati al Catasto Terreni del comune di Prato al foglio 43, particella 2534 (ex 2317/b), identificata come “Ditta 16”, come risulta dal Decreto avanti indicato, a favore della quale è stata depositata la somma complessiva di € 20.676,37= di cui € 4.697,30= aree, € 1.196,57= deprezzamento porzione residua ed € 14.782,50= indennità soprassuoli, come da quietanza n. 539 del 26/10/2009;

- che con deliberazione n. 83 del 3/02/2010, dell’ex Azienda USL 4 di Prato:

a) si è preso atto che la porzione di terreno oggetto di esproprio, particella n. 2534, era libera da vincoli ed oneri reali, ad eccezione di una servitù di passo costituita a favore della particella 2317 sulla porzione di terreno distinta al foglio 43, n. 2318 e che la suddetta servitù rimane in essere fra le porzioni delle particelle 2317 e 2318 non interessate dall’esproprio, come risulta dal frazionamento operato da questa Azienda;

b) è stata autorizzata la Direzione Territoriale dell’Economia e delle Finanze, sede di Firenze, a svincolare a favore della B.L. il deposito ordinato con deliberazione n. 831 del 16/09/2009,;

c) si è dato atto che l’indennità di esproprio non è soggetta alla ritenuta del 20% di cui al comma 7 dell’ex art. 11 Legge 30/122/1991 n. 413, poiché i beni espropriati all’inizio della procedura espropriativa ricadevano, su area che presenta i requisiti di cui all’art. 2 del D.M. 1444/68 per la classificazione in zona omogenea “E”;

Ricordato:

- che con la sentenza della Corte di Appello di Firenze, n. 645 del 9/4/2015, registrata al repertorio n. 634, R.G. n. 1143/2010, depositata agli atti d’ufficio, è stata rideterminata l’indennità di esproprio a favore della B.L., come specificato nel dispositivo di seguito trascritto:

“determina le indennità dovute all’opponente come segue:

- € 76.825,00= per indennità di espropriazione;

- € 14.782,50= per valore soprassuoli non arborei,

-€ 10.000,00= per il deprezzamento conseguente ad esproprio parziale

E così in totale € 101.607,50 oltre interessi legali dalla data di esproprio 10/04/2009, a quella del deposito, sulla somma di € 20.676,37 e dalla data del decreto di esproprio a quella del deposito sulla differenza.

Dispone che la somma, al netto di quanto già versato per lo stesso titolo, sia depositata presso la competente Cassa Depositi e Prestiti.”

- che l'ex Azienda USL 4 di Prato, con deliberazione n. 531 del 14/05/2015, in esecuzione della Sentenza della Corte di Appello di Firenze sopra indicata, ha ordinato il deposito presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze, sede di Firenze, di complessivi € 90.059,92= di cui:

- € 80.931,13= per indennità aggiuntiva di esproprio,

- € 319,49= per interessi legali per il periodo 10.04.2009 – 15.10.2009 sulla somma di € 20.676,37 =;

- € 8.809,30= per interessi legali sulla somma di € 80.931,13 dal 10/4/2009 al 26/05/2015, data prevista per il deposito;

- che, con lettera Prot. A/31932 del 4/06/2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato che in data 20/05/2015 è stato aperto presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze il deposito definitivo numero 1259883 – codice n. FI01259883G - per la somma di € 90.059,92, documentazione agli atti d'ufficio;

Considerato che:

- avverso la Sentenza della Corte d'Appello n. 645/2015 la signora B.L. ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 5/11/2015,

- con atto notificato il 14/12/2015, l'ex Azienda USL 4 di Prato ha proposto controricorso e ricorso incidentale,

- con controricorso notificato il 22/01/2016, la signora B.L. ha resistito al ricorso incidentale;

Vista:

- l'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 5798.21, pubblicata il 3/03/2021, agli atti d'ufficio, con la quale la Corte Suprema rigetta il ricorso principale ed il ricorso incidentale;

Preso atto dell'Istanza Prot. 24255 del 10/05/2021, trasmessa dal legale della B.L., Avv. Franco Bruno Campagni, agli atti d'ufficio, con la quale chiede “(...) l'emissione del decreto che autorizzi lo svincolo e, così, il pagamento a favore della sottoscrittente L.B. della somma depositata di € 90.059,92 dovuta per l'esproprio (...) ed allega copia del documento di identità della signora B.L. nonché copia della certificazione storico-ipotecaria e catastale emessa dal Notaio F. D'Ambrosi del 5/10/2009, nella quale si dà atto che il terreno espropriato era, alla data dell'esproprio 10/04/2009, di proprietà esclusiva della Sig.ra B.L., era, altresì, libero da vincoli ed oneri reali, ad eccezione di servitù di passo a favore della stessa particella 2317 e che, nel ventennio in esame, non ha “formato oggetto di formalità pregiudizievoli”;

Ricordato che fra le particelle 2317 e 2318 era stata costituita una reciproca servitù di passo, ma che tale servitù ricade sulle porzioni delle suddette particelle non interessate dall'esproprio;

Acquisito il parere positivo della S.O.C. Affari Legali e Avvocatura in merito allo svincolo oggetto del presente atto, pervenuto per e-mail in data 23/03/2021 (agli atti d'ufficio);

Considerato:

- che alla data odierna non sono pervenute opposizioni avverso il pagamento ed alla misura dell'indennità di che trattasi;

- che l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 prevede il pagamento dell'indennità in questione solo quando essa è definitiva;

- che il terreno oggetto di esproprio, identificato al foglio 43, particella n. 2534 del N.C.T di Prato, di mq. 2195, già facente parte di un appezzamento più ampio, ex particella 2317, era, alla data del 10/04/2009, di proprietà esclusiva della signora B.L., costituente la “Ditta 16”, oltre ad essere libero da vincoli ed oneri reali, fatta eccezione per una servitù di passo fra le porzioni delle particelle 2317 e 2318, non oggetto di esproprio;

- che il suddetto terreno ricadeva interamente in zona omogenea E – Agricola;

Dato atto:

- che nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti in esecuzione della Sentenza n. 645/2015 della somma complessiva di € 90.059,92 a favore della signora B.L.;

- che l'indennità complessiva depositata non è soggetta a ritenuta d'acconto, del 20%, ai sensi del comma 7 dell'ex art. 11, L. 413/1991, poiché i beni espropriati all'inizio della procedura espropriativa ricadevano su area che presenta i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 1444/68 per la classificazione in zona omogenea "E", come già dato atto nella sopra citata deliberazione n. 83 del 03/02/2010, e indicato nel prospetto allegato alla presente parte integrante e sostanziale "Allegato A" di cui se ne omette la pubblicazione nel rispetto della normativa in materia di privacy;

Ritenuto di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine di poter procedere a norma dell'art. 28 del D.P.R. 207/2001;

Preso atto che il Direttore della SOC Manutenzione immobili e Gestione Investimenti di Prato, Ing. Gianluca Gavazzi, nel proporre il presente atto attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del Responsabile del Procedimento, ing. Gianluca Gavazzi;

Vista la sottoscrizione dell'atto da parte del Direttore del Dipartimento Dott. Marco Brintazzoli;

Su proposta del Direttore Struttura, SOC Manutenzione immobili e Gestione Investimenti di Prato, Ing. Gianluca Gavazzi;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in parte narrativa che si intendono integralmente richiamate

1) di dare atto:

- che in esecuzione del Decreto di esproprio, Prot. P/20335 del 10.04.2009, e delle deliberazioni dell'ex Azienda USL 4 di Prato, nn. 705/2009 e 831/2009, è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'indennità provvisoria di esproprio di € 20.676,37, relativa al terreno di proprietà della signora B.L., identificato al Catasto Terreni del Comune di Prato al foglio 43, particella 2534 (ex 2317/b), denominato "Ditta 16";

- che la somma avanti indicata è stata svincolata a favore della signora B.L. con deliberazione n. 83 del 03/02/2010;

- che in esecuzione della Sentenza della Corte di Appello di Firenze n. 645/2015, l'ex Azienda USL 4 di Prato, con deliberazione n. 531 del 14/05/2014, ha ordinato il deposito presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze, sede di Firenze, della somma complessiva di € 90.059,92= di cui:

- € 80.931,13= per indennità aggiuntiva di esproprio,

- € 319,49= per interessi legali per il periodo 10.04.2009 – 15.10.2009 sulla somma di € 20.676,37 =;

- € 8.809,30= per interessi legali sulla somma di € 80.931,13 dal 10/4/2009 al 26/05/2015, data prevista per il deposito;

- che con Lettera Prot. A/31932 del 4/06/2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato l'apertura del deposito definitivo numero 1259883 – codice n. FI01259883G - per la somma di € 90.059,92;

2) di prendere atto:

- dell'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 5798.21, pubblicata il 03/03/2021, con la quale vengono rigettati il ricorso principale avverso la Sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 645/2015, nonché il ricorso incidentale;

- dell'istanza di svincolo delle indennità depositate presso la Direzione Territoriale dell'Economia e Finanze, Prot. 34255 del 10/05/2021, agli atti d'ufficio;

3) di dare atto:

- che il terreno oggetto dell'esproprio con Decreto Prot. P/20335 del 10.04.2009, di cui al foglio 43, particella n. 2534, identificato come "Ditta 16", era, alla data dell'esproprio, di proprietà esclusiva della signora B.L., come si evince dalla copia della dichiarazione sostitutiva del Notaio Francesco D'Ambrosi del 5/10/2009, agli atti d'ufficio, trasmessa unitamente alla sopraindicata istanza di svincolo prot. 34255/2021;

- che i terreni oggetto di esproprio, alla data del 10/04/2009, erano liberi da vincoli ed oneri reali, fatta eccezione per una servitù di passo costituita fra le porzioni delle particelle n. 2317 e 2318 non oggetto di esproprio;

- che alla data odierna non sono pervenute opposizioni avverso il pagamento ed alla misura dell'indennità di che trattasi;

4) di autorizzare la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze, sede di Firenze, a svincolare agli aventi diritto le somme depositate, come indicato nel prospetto *Allegato A)* al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, di cui se ne omette la pubblicazione nel rispetto della normativa in materia di privacy;

5) di dare atto che l'indennità complessiva, compresi gli interessi legali, non è soggetta a ritenuta d'acconto del 20%, ai sensi del comma 7 dell'ex art. 11, L. 413/1991;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese;

7) di trasmettere il presente provvedimento agli interessati per la presentazione delle relative istanze di svincolo alla Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze;

8) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine di poter procedere a norma dell'art. 28 del D.P.R. 207/2001;

9) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L. R. Toscana n. 40/2005 e succ. mod. ed integrazioni e di provvedere all'attivazione delle previste procedure di pubblicazione degli atti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Paolo Morello Marchese)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Lorenzo Pescini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Emanuele Gori)

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)